



G.D: Comitato RSU-RLS / Azienda, su COVID-19

> Report # 10 <

Oggi **22 Maggio** si è svolta la nona riunione del Comitato RSU-RLS / Azienda, costituito il 16/3/2020 al fine di ottemperare a quanto previsto dai Protocolli 14/3/2020 e 24/4/2020, sottoscritti dal Governo con CGIL-CISL-UIL. Di seguito riportiamo gli elementi emersi.

- ❖ **Periodo 25 Maggio / 29 Maggio** L'orario di accesso al lavoro nei siti G.D interessati continuerà ad essere **7:30 - 8:15** per tutte le tipologie e livelli professionali. Questo per mantenere efficaci le operazioni di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori
- ❖ **Lavoratori presenti per attività legate alla produzione** Il numero complessivo anche per questa settimana rimane invariato. Saranno quindi presenti **n°218** lavoratori che opereranno nei vari stabilimenti aperti, con l'unica novità che presso **G.D-2 non sarà presente n°1 Lavoratore del Reparto Tornio e si aggiungerà n°1 Lavoratore al Reparto Montaggio Utensili**. L'Azienda ha riconfermato che il numero totale non viene incrementato, per proseguire nel consolidamento delle azioni legate alla sicurezza dei lavoratori.
- ❖ **Ulteriori presenze**
Si riconferma quanto comunicato nei nostri recenti Volantini.
- ❖ **Considerazioni**
Abbiamo preso atto che per la quarta settimana consecutiva, l'Azienda non ritiene opportuno aumentare i numeri complessivi dei Lavoratori presenti in Azienda, malgrado che nell'incontro del 13 Maggio - presenti RSU e Segretari Territoriali - ci fosse stato presentato un percorso di rientro graduale e parziale, in 5 Periodi.
Come FIM-FIOM-UILM (Delegati e Segretari Territoriali) avevamo dato un giudizio positivo a questo indirizzo, perché anche a nostro parere si confermavano forti garanzie nell'attenzione primaria alla salute dei Lavoratori - cosa che abbiamo sempre fortemente richiesto e ottenuto - e consentiva un puntuale ed efficace monitoraggio, anche i termini di eventuali azioni da mettere in campo, degli sviluppi legati

all'emergenza COVID-19. Di fatto tutto questo non è ancora iniziato e siamo bloccati al "Periodo 1".

Il 18 e 19 Maggio come FIM-FIOM-UILM abbiamo effettuato 8 Assemblee Retribuite in video-conferenza, che tra altri temi che dovranno essere discussi con l'Azienda ci hanno consegnato anche un elemento di forte preoccupazione da parte di molti Lavoratori che non riescono a spiegarsi il motivo di questo "blocco delle presenze in Azienda".

Sottolineiamo che tutti i Lavoratori sono consci della situazione emergenziale che stiamo vivendo e della primaria necessità della tutela della loro salute e di quella dei loro colleghi. Altrettanto, non si spiegano come un rientro graduale e fortemente monitorato possa inficiare quanto di estremamente positivo in termini di attenzione a salute e sicurezza, è stato fatto in questo periodo (e si continuerà a fare) da parte di Sindacato ed Azienda.

Dobbiamo prendere atto che le loro preoccupazioni si vanno a sommare ad alcune nostre perplessità sulla situazione attuale. Diciamo questo alla luce di episodi recenti nella discussione tra RSU e Azienda, dove abbiamo riscontrato forti elementi di (per così dire) "frustrazione" da parte della Direzione Produttiva che senza alzare di troppo in numeri di presenza, da una parte aveva evidenziato la necessità di attivare dei turni in Assembly su alcuni progetti definiti molto importanti, dall'altra li ha poi dovuti rinviare a data da definire a causa del blocco sul totale delle presenze. Per non parlare dei continui spostamenti che sottraggono alcune unità in certi Reparti dell'Officina, per poi aggiungerne il numero equivalente in altri Reparti, magari dell'Officina stessa. Appurato l'alto livello della tutela della salute che si sta praticando in G.D, grazie al confronto costante tra RSU/RLS e Azienda, come dobbiamo interpretare questi segnali ?

Il 29/5/2020 scade l'Accordo RSU / Azienda, che regola una serie di temi molto delicati che attengono a questa fase emergenziale, tra cui: Permessi COVID-19 a carico Azienda, 20% di maggiorazione a per chi viene chiamato lavorare in Azienda.

C'è poi da iniziare ad affrontare e approfondire quello che attiene i Lavoratori che attualmente operano in remoto e segnaliamo che anche questo è un tema di grande importanza.

Una settimana complessa insomma, che va affrontata con le giuste tempistiche evitando cioè di convocare la RSU di venerdì pomeriggio. Questo per rispetto dei Lavoratori, della RSU e più in generale delle Relazioni Sindacali.